

**COMUNE DI CARIATI**  
**PROVINCIA DI COSENZA**

**NR. 30** DEL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**SESSIONE: STRAORDINARIA-URGENTE**

**-SEDUTA PUBBLICA DI  
PRIMA CONVOCAZIONE**

**OGGETTO: REGOLAMENTO CONSULTE COMUNALI.**

**L'anno DUEMILADICIASETTE addì SETTE del mese di AGOSTO alle ore 18,00 nel CENTRO SOCIALE DI CARIATI .**

**Prevvia notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge si e' riunito il Consiglio Comunale.**

**RISULTANO:**

| N.ORD. | COGNOME E NOME      | P | A |
|--------|---------------------|---|---|
| 01     | GRECO Filomena      | P |   |
| 02     | SCALIOTI Ines       | P |   |
| 03     | PATURZI Achiropita  | P |   |
| 04     | COSENZA Maria       | P |   |
| 05     | SALVATI Sergio      | P |   |
| 06     | COSENTINO Francesco | P |   |
| 07     | GRECO Giuseppe      | P |   |
| 08     | MARINO Pasquale     | P |   |
| 09     | MILILLO Francesco   | P |   |
| 10     | AGAZIO CATERINA     | P |   |
| 11     | CRESCENTE MARIA     | P |   |
| 12     | TRENTO PASQUALE     | P |   |
| 13     | SCORPINITI Assunta  | P |   |

**TOTALE PRESENTI : 13**

**TOTALE ASSENTI : 00**

**ASSISTE il Segretario Comunale : Dott.ssa CLAUDIA DONATO ;**

**Il Sig. Francesco COSENTINO nella qualità di PRESIDENTE , constatata la legalità dell' adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione il punto all' ordine del giorno.**

In qualità di redattore e proponente il regolamento in discussione relaziona il Presidente del Consiglio Comunale – Dott. Francesco Cosentino - che evidenzia l'importanza del regolamento, trattandosi di uno strumento di partecipazione democratica e popolare, oltre che di uno dei più importanti e fondamentali punti del programma elettorale dell'Amministrazione Comunale; Con tale organismo di decentramento, verrà promossa e valorizzata la partecipazione dei cittadini, delle associazioni, del volontariato, delle categorie professionali, delle organizzazioni sindacali, di Enti ed Istituzioni varie alla vita politica ed amministrativa della comunità cariatese. Tali Consulte, in particolare, avranno il compito di favorire ed incrementare tutte le iniziative che hanno come finalità quella di garantire la crescita civica, istituzionale, amministrativa, economica, culturale, sociale e sportiva di Cariatì. Esse avranno funzione propositiva, di supporto e consultiva nei confronti dell'amministrazione cittadina, rappresentando un valido anello di congiunzione tra l'amministrazione comunale e l'intera collettività che, attraverso di esse, potrà diventare parte attiva nell'analisi e nello sviluppo di tematiche di interesse generale. I cittadini coinvolti, tramite tale strumento, potranno arricchire le proposte degli Organi Comunali, raccogliendo i pareri di cittadini, traendo in cambio occasioni di confronto e di formazione politico-sociale che sono le basi per costruire una comunità democratica, civile e consapevole.

Il Presidente Cosentino, passa all'illustrazione dettagliata del regolamento, redatto in conformità alla normativa vigente ed allo Statuto comunale.

Scorpiniti: sono strumenti di partecipazione democratica, importanti; ritiene che vadano rettificati alcuni articoli come quello relativo alla composizione, di cui si chiede la cancellazione perché si potrebbero creare situazioni di ipotetici conflitti d'interesse (vedi il commercio e lo sport); art. 10 durata annuale; art. 13 procedure cause di incompatibilità per conflitto di interesse. Si allega proposta.

Marino: le consulte sono un momento importante in quanto consente ai cittadini di partecipare all'amministrazione pubblica; relativamente al regolamento ritiene che vanno fatte, oltre alle correzioni ortografiche, delle modifiche, per cui forse è il caso di rinviare il punto; all'art. 2 prevedere la partecipazione dei consiglieri comunali, inoltre propone di rettificare a 30 giorni il periodo entro il quale vanno vagliate i progetti e le proposte delle consulte; art. 3 esprime dubbi sulla formulazione atteso che escluderebbe i migranti che dovrebbero far parte delle relative consulte; specificare "eletti relativamente ai componenti; si dice d'accordo con Scorpiniti relativamente all'art. 3, propone altre modifiche anche all'art. 4 escludendo i capigruppo.

L'assessore Arcuri evidenzia che si tratta di dare la possibilità ai cittadini residenti di partecipare attivamente alla vita pubblica, e che il regolamento è qualcosa che si può modificare in qualsiasi momento; replica a Marino sulla consulta dei migranti ed invita il consiglio ad approvare il regolamento per non perdere altro tempo.

Il Presidente propone alcune modifiche per come da proposta agli atti.

IL Sindaco: le consulte comunali sono un punto fondamentale del programma amministrativo e precisa che sono di supporto agli amministratori nei vari campi di intervento, e per tali motivi si è parlato nel regolamento di assessori; giustifica la previsione dei requisiti per far parte della consulta, e tal proposito replica a Scorpiniti, sulla modifica proposta; Invita ad andare avanti, visto che le consulte sono un obiettivo comunale, e che nulla vieterà di modificare il regolamento in seguito.

IL Presidente – Francesco Cosentino - replica ai consiglieri intervenuti, chiarendo e precisando ulteriormente e puntualmente alcune disposizioni previste nel regolamento. Spiega che, ai sensi di quanto previsto all'art. 1 del regolamento in discussione, sarà il Consiglio Comunale, con apposita delibera ad approvare l'istituzione delle singole Consulte, i peculiari scopi, i compiti, la durata, eventuali specifiche situazioni di incompatibilità ed ineleggibilità, il numero minimo di riunioni da tenersi nel corso della

durata della consulta, il numero ed i nominativi dei componenti di ogni singola consulta. In quella sede si potranno prevedere norme diverse ed ulteriori o anche, se si riterrà opportuno, proporre variazioni al regolamento. Viene rimarcato che si potranno istituire Consulte in tutti i settori ritenuti utili per i fini istituzionali dell'ente. Il Presidente, inoltre, chiarisce al Consigliere Marino che, la sua proposta di modifica dell'art. 2 del regolamento in approvazione, nello specifico di rettificare a 30 giorni (in luogo di 60 giorni) il periodo entro il quale bisogna pronunciarsi sui progetti e le proposte poste in essere delle consulte, non è attuabile, perché sarebbe in contrasto con quanto disposto dall'art. 60 dello Statuto Comunale e, che ciò, tra l'altro, è ben precisato nello stesso art. 2 del regolamento posto all'attenzione dell'odierno o.d.g..

Si mettono ai voti le proposte di modifica del gruppo PD-Scorpiniti;

Voti favorevoli n. 05;

Contrari n. 08

Si respinge.

Proposta Marino modifiche art. 3-4 e 7;

Voti favorevoli 05;

Contrari n. 08

Si respinge.

Si vota la proposta di integrazione del Presidente come agli atti

AD UNANIMITA si approva.

Scorpiniti: ritiene di dovere di dare ai cittadini un documento chiaro e definito, ribadisce la proposta di modifica relativa al conflitto di interesse ed alla durata ed all'incompatibilità, propone di integrare e modificare il regolamento per cui propone il rinvio in caso contrario dichiara voto di astensione.

Trento: dichiara di essere favorevole alle consulte ma prende atto che non c'è la volontà di accettare proposte e modifiche delle minoranze, anche per dare un segnale diverso di dialogo, per cui propone di rinviare il punto; evidenzia che il regolamento dato dall'ufficio non è quello in possesso del Presidente, per cui dichiara di non votare a favore se si vuole comunque procedere all'approvazione.

Cosenza: replica a Trento evidenziando che non si è contrari alla proposta, perché della minoranza, ma perché non condivisa; esprime il voto favorevole del gruppo.

Marino: condivide quanto evidenziato da Trento sul regolamento diverso dato dall'ufficio, per cui ritiene che si possa accogliere la proposta di rinvio e le modifiche proposte, esprime voto contrario atteso che non si è tenuto conto di quanto proposto.

Il Presidente chiarisce il problema dei due ipotetici regolamenti diversi. Problema, tra l'altro, risolto dall'ufficio competente nella stessa giornata del ritiro della documentazione da parte di alcuni consiglieri, notificato nei tempi consoni ed, in ogni caso, prima dell'odierno Consiglio Comunale.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

SENTITA la relazione del Presidente ed i Consiglieri intervenuti;

VISTO il regolamento per il funzionamento e la composizione delle consulte comunali;

VISTO lo statuto comunale;

VISTE le normative vigenti;

VISTO il CNEL 267/2009 e s.m.i.;

Con voti

Favorevoli n. 08

Contrari n. 04 (Crescente, Trento, Agazio, Marino)

Astenuti n. 01 (Scorpiniti)

espressi per alzata di mano

## **DELIBERA**

DI approvare l'allegato Regolamento per il funzionamento e la composizione delle consulte comunale per come modificato nella seduta odierna composto da 14 articoli;

Inoltre

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con voti

Favorevoli 08

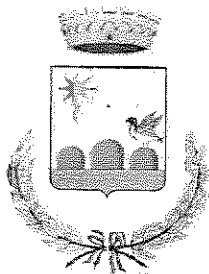
Contrari 04 (Crescente, Trento, Agazio, Marino)

Astenuti 01 (Scorpiniti)

Legalmente espressi

## **DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4 comma, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.



**COMUNE DI CARIATI**

PROVINCIA DI COSENZA

**REGOLAMENTO**  
**PER IL FUNZIONAMENTO E LA COMPOSIZIONE**  
**DELLE CONSULTE COMUNALI**

*Approvato dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_*

## **INDICE**

**Art. 1- Oggetto ed Istituzione**

**Art. 2 – Finalità, Poteri e Competenze**

**Art. 3 - Composizione**

**Art. 4 – Organi delle Consulte**

**Art. 5 – Insediamento**

**Art. 6 – Regolamento interno di funzionamento**

**Art. 7 – Convocazione**

**Art. 8 – Funzionamento**

**Art. 9 – Doveri delle consulte e dei suoi componenti**

**Art. 10 – Durata**

**Art. 11 – Decadenza**

**Art. 12 – Casi di scioglimento della consulta**

**Art. 13 – Situazioni di incompatibilità**

**Art. 14 – Disposizioni finali**

### **Art. 1 – Oggetto ed Istituzione**

Il presente regolamento disciplina l'istituzione, la composizione ed il funzionamento delle consulte comunali, in attuazione delle disposizioni previste dallo Statuto comunale, del Testo Unico degli Enti Locali (D. Lgs. 267/2000 ed s.m.i.), nell'ambito degli istituti di partecipazione, di decentramento, associazionismo e volontariato.

Il Consiglio Comunale, in conformità a quanto disciplinato dal presente regolamento, con apposita delibera dispone l'istituzione, i peculiari scopi, i compiti, la durata, eventuali specifiche situazioni di incompatibilità ed ineleggibilità, il numero minimo di riunioni da tenersi nel corso della durata della consulta, il numero ed i nominativi dei componenti di ogni singola consulta.

### **Art. 2 – Finalità, Poteri e Competenze**

Le consulte comunali sono organismi di decentramento, partecipazione popolare e “spazi d'incontro”, attraverso i quali viene garantita, promossa e valorizzata la partecipazione dei cittadini, delle associazioni, del volontariato, delle categorie professionali, delle organizzazioni sindacali, di Enti ed Istituzioni varie alla vita politica ed amministrativa della comunità cariatese, dando piena attuazione ai disposti dell'art. 8 del TUEL (D. Lgs. 267/2000 ed s.m.i.), dei regolamenti comunali, dello Statuto Comunale ed in particolare agli articoli 59 e 60 dello stesso.

Le Consulte, in particolare, hanno il compito di favorire ed incrementare tutte le iniziative che hanno come finalità quella di garantire la crescita civica, istituzionale, amministrativa, economica, culturale, sociale e sportiva di Cariatì.

Esse hanno funzione propositiva, di supporto e consultiva nei confronti dell'amministrazione cittadina, rappresentando un valido anello di congiunzione tra l'amministrazione comunale e l'intera collettività che, attraverso di esse, diventa parte attiva nell'analisi e nello sviluppo di tematiche di interesse generale. I cittadini coinvolti contribuiscono alla fase progettuale dell'amministrazione comunale, integrando ed arricchendo le proposte degli Organi Comunali, raccogliendo i pareri di cittadini, traendo in cambio occasioni di confronto e di formazione politico-sociale che sono le basi per costruire una comunità democratica, civile e consapevole.

Le Consulte, inoltre, possono supportare l'amministrazione comunale nell'organizzazione di eventi, convegni, riunioni, assemblee e manifestazioni. Esse, se richiesto dal Sindaco, e/o dalla Giunta, e/o dai singoli Assessori, e/o Consiglieri Delegati-incaricati e/o del Presidente del Consiglio Comunale, possono esprimere in via scritta il loro parere, orientativo e non vincolante, nelle materie di propria competenza, su specifici argomenti e sulle problematiche loro assegnate.

Le Consulte possono formulare progetti e proposte scritte da sottoporre al vaglio degli Organi comunali, dei Consiglieri Delegati-incaricati e del Presidente del Consiglio Comunale, a seconda della rispettiva competenza, i quali, ai sensi di quanto previsto dallo Statuto comunale, sono tenuti a pronunciarsi nel merito entro sessanta giorni.

Tutte le attività delle consulte usufruiscono del patrocinio del Comune di Cariatì.

### **Art. 3 – Composizione**

Possono far parte delle Consulte tutti i cittadini, ivi compresi i migranti, che abbiano raggiunto la maggiore età, che non presentino cause ostative alla candidatura a consigliere comunale, che presentino i requisiti di eleggibilità e compatibilità alla stessa carica, che siano nel pieno godimento dei propri diritti civili, che non siano stati interdetti dai pubblici uffici e che siano residenti da almeno un anno nel Comune di Cariatì. Fatta eccezione per l'anzidetto requisito della residenza, contestualmente alle sopracitate caratteristiche, possono essere nominati membri delle consulte i titolari e/o legali rappresentanti di una attività economica e/o professionale con una sede ben individuabile nel territorio comunale, i proprietari di almeno un immobile nel Comune di Cariatì, o gli intestatari di un contratto di locazione (regolarmente registrato) nel perimetro comunale, o coloro che appartengano ad un nucleo familiare, all'interno del quale ci sia almeno un membro dello stesso che sia proprietario di un immobile, o intestatario di un contratto di locazione regolarmente registrato nel Comune di Cariatì.

Per ciò che concerne esclusivamente le consulte riguardanti le politiche e le problematiche giovanili, esse dovranno essere composte da giovani con un'età compresa fra il sedicesimo ed il ventiseiesimo anno di età. Nel caso di cittadini minorenni, la domanda di partecipazione dovrà essere controfirmata ed accompagnata da una dichiarazione di autorizzazione di almeno uno dei due genitori.

Ogni consulta è nominata dal Consiglio Comunale ed è formata da un numero dispari di componenti, con un minimo di 5 (CINQUE) membri, scelti con le seguenti modalità:

- cittadini aventi una particolare e comprovata competenza ed esperienza nelle finalità e nelle materie delegate alle consulte, o perché appartenenti a associazioni, categorie professionali, organizzazioni sindacali, Enti ed Istituzioni operanti da almeno un anno sul territorio comunale, o nel settore specifico e che abbiano dichiarato la propria disponibilità a partecipare ai lavori delle singole consulte.

Il Comune, con congruo anticipo rispetto alla data di tenuta del Consiglio Comunale che nominerà i membri di ciascuna consulta, informerà adeguatamente la cittadinanza affinché le persone interessate possano esprimere la propria disponibilità. Pertanto, chi intendesse far parte di una

consulta dovrà manifestarne in forma scritta e su appropriata modulistica la propria volontà, con apposita richiesta indirizzata al Sindaco ed al Presidente del Consiglio Comunale, alla quale dovrà essere allegata una copia di un documento di riconoscimento in corso di validità. La stessa dovrà essere formalmente protocollata presso l'Ufficio di Segreteria del Comune.

Il Sindaco, Il Presidente del Consiglio Comunale, i Consiglieri Comunali, i membri della Giunta Municipale, sono automaticamente invitati alle riunioni ed alle assemblee della consulta, anche se gli stessi non potranno esserne componenti effettivi. Essi, infatti, potranno partecipare a tutte le riunioni delle stesse, con funzione consultiva e propositiva, ma senza diritto di voto e senza influire sul quorum per la tenuta delle riunioni della Consulta.

I rappresentanti di ordini professionali, delle organizzazioni sindacali, esperti, operatori di settore, i responsabili degli uffici comunali del settore/servizio nelle materie di competenza della consulta, se invitati, possono partecipare alle sedute delle consulte, senza diritto di voto, senza influire sul quorum per la tenuta delle riunioni, con funzione consultiva e propositiva.

Non si può appartenere e far parte di più di due Consulte contemporaneamente.

#### **Art. 4 – Organi delle Consulte**

Gli organi della Consulta sono:

- **L'Assemblea**, costituita da tutti i componenti la consulta nominati dal Consiglio Comunale. Tutti i membri hanno diritto di voto.
- **Il Coordinatore ed il Vice Coordinatore**, eletti a maggioranza semplice tra i membri dell'Assemblea, nel corso della prima seduta d'insediamento della consulta.
- **Il Segretario** è eletto a maggioranza semplice tra i membri dell'Assemblea, nel corso della prima seduta d'insediamento della consulta.

I sopra indicati organi sono revocabili e sostituibili in ogni momento, purché la richiesta di revoca sia messa all'Ordine del Giorno e votata dalla maggioranza semplice dei presenti alla riunione dell'Assemblea della Consulta. Entro 15 giorni dalla revoca-sostituzione, bisognerà obbligatoriamente e con le stesse modalità di cui sopra, rieleggere l'organo della consulta venuto meno e, contestualmente, darne comunicazione al Sindaco, alla Giunta Comunale, al Presidente del Consiglio Comunale ed a tutti i consiglieri dell'ente.

**L'Assemblea** si riunisce almeno quattro volte all'anno, oppure in alternativa secondo la specifica periodicità indicata nella delibera consiliare d'insediamento di cui al precedente art.1. L'Assemblea della Consulta può esprimere proposte e, se richiesto, pareri obbligatori e non vincolanti, approvati con votazione a maggioranza semplice.

**Il Coordinatore** di ciascuna Consulta: rappresenta, convoca e presiede la singola Consulta; predispone l'ordine del giorno delle riunioni, rispettando le eventuali richieste scritte pervenutegli dall'Amministrazione Comunale; trasmette a sua firma al Sindaco, al Presidente del Consiglio, alla Giunta, ai Consiglieri Delegati i pareri e le proposte adottate dalla Consulta; assicura il buon andamento dei lavori della consulta; fa osservare il presente regolamento ed il regolamento di funzionamento interno; ha facoltà di svolgere apposita relazione illustrativa sulle proposte, sui pareri e sull'attività della consulta.

**Il Vice Coordinatore** esercita le funzioni ed i compiti del Coordinatore, in caso di sua assenza, o impedimento, dimissioni, revoca e/o delega.

**Il Segretario** compila, firma e redige il verbale delle riunioni, delle decisioni e dei pareri della Consulta, che saranno custoditi presso l'Ufficio Segreteria del Comune.

Il Segretario ed il Vice Coordinatore assistono il Coordinatore nella predisposizione dell'ordine del giorno e costituiscono, insieme a quest'ultimo, organo di raccordo fra la consulta e l'amministrazione comunale, assumendo tutte quelle iniziative atte a promuovere il sollecito espletamento delle procedure relative agli atti ed ai compiti di competenza della consulta. Essi, firmano insieme al coordinatore della consulta i verbali scaturenti dall'assemblea della stessa.

I verbali devono essere letti ed approvati al termine della seduta stessa e devono contenere succintamente la discussione e, per ogni questione trattata, l'esatta descrizione di quanto deliberato dall'Assemblea.

I componenti dell'assemblea che ritenessero necessario far riportare sul verbale dichiarazioni o interventi, possono farlo nella forma scritta da allegare al verbale stesso, o sotto dettatura.

Tutti i verbali approvati devono essere inviati, tramite la segreteria comunale, o tramite il segretario della consulta, al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale, all'Assessore competente, al consigliere incaricato-delegato alla specifica materia della consulta, al Presidente della Commissione consiliare di settore ed ai capigruppo consiliari.

I verbali sono messi a disposizione del pubblico integralmente, mediante affissione all'albo pretorio e sul sito web del Comune.

Più Consulte possono riunirsi tra loro quando debbono trattare argomenti di comune interesse. In tale eventualità l'adunanza è presieduta dal coordinatore più anziano di età, il quale sceglierà, possibilmente a rotazione, di volta in volta, il Vice-Coordinatore ed il Segretario dell'Assemblea a consulte riunite. Le decisioni verranno prese sempre a maggioranza semplice dei presenti con diritto di voto.

I coordinatori delle singole Consulte ed in loro sostituzione i vice coordinatori, possono riunirsi, per specifiche esigenze, nella **conferenza dei coordinatori**.

Compiti della conferenza sono:

- favorire la comunicazione tra l'amministrazione comunale e le diverse consulte;
- fungere da raccordo tra le Consulte, favorendo le reciproche informazioni, comunicazioni e progettazioni;
- proporre e realizzare iniziative comuni di sviluppo delle finalità delle Consulte;
- proporre eventuali modifiche al presente regolamento.

Le riunioni della conferenza dei coordinatori sono convocate e presiedute da uno dei coordinatori delle Consulte, nominato a maggioranza semplice tra i componenti del coordinamento stesso.

Il Sindaco o un suo delegato, il Presidente del Consiglio Comunale, sono invitati permanenti nella conferenza dei coordinatori ma senza diritto di voto.

Il Sindaco convoca con cadenza almeno annuale la **Conferenza di tutte le Consulte comunali**, che sarà presieduta per l'occasione dal Presidente del Consiglio Comunale, nella quale verrà esaminato, discusso e prospettato al Primo Cittadino, alla Giunta ed ai Consiglieri delegati e a tutti i Consiglieri Comunali lo stato della comunità cariatese. I contenuti di tale conferenza dovranno essere verbalizzati a cura di uno dei Segretari delle varie consulte in essere, appositamente designato dal Sindaco nell'avviso di convocazione della conferenza e controfirmati oltre che dallo stesso, anche dal Sindaco e dal Presidente del Consiglio Comunale. L'avviso di convocazione della conferenza, dovrà essere notificato a tutti i membri delle consulte, ai consiglieri comunali ed a tutti gli Assessori comunali.

## **Art. 5 – Insediamento**

La prima seduta di ogni consulta è convocata dal Sindaco e si deve tenere entro 45 giorni dalla data di esecutività della delibera di nomina della stessa.

Rispettivamente il Sindaco, o il Presidente del Consiglio Comunale, oppure l'assessore/consigliere delegato-incaricato possono presiedere la prima riunione di ogni consulta.

Nella seduta di insediamento della consulta, i componenti l'Assemblea, a maggioranza assoluta dei voti ed a scrutinio segreto, eleggono il Coordinatore, il Vice coordinatore ed il Segretario. A parità di voti risulta eletto il più anziano per età.

Della costituzione ed insediamento della consulta il Sindaco ne dà notizia al primo Consiglio Comunale utile.

Le Consulte si riuniscono in locali all'uopo destinati dall'Amministrazione Comunale.

## **Art. 6 – Regolamento interno di funzionamento**

Ogni Consulta, regolarmente costituita, dovrà dotarsi entro 45 giorni dal proprio insediamento di un apposito **regolamento di funzionamento interno**, le cui norme, nei limiti dettati dal presente regolamento, dalla apposita delibera consiliare di istituzione di cui al precedente art.1, e dello Statuto Comunale, costituiranno comunque il punto di riferimento inderogabile di ogni determinazione che le rispettive Consulte dovessero adottare.

Il regolamento di funzionamento interno, approvato con una maggioranza di almeno due terzi dei componenti l'Assemblea della Consulta aventi diritto di voto, dovrà recepire, disciplinare e formalizzare al suo interno, quanto stabilito nella Deliberazione consiliare di cui all'art. 1 del presente regolamento.

Il regolamento di funzionamento interno, dovrà precisare le modalità di convocazione dell'assemblea della consulta, dovrà individuare ogni utile elemento teso al buon funzionamento della stessa ed alla migliore partecipazione dei cittadini.

Dette norme di funzionamento dovranno essere sottoposte, ratificate congiuntamente e formalmente dal Sindaco, dal Presidente del Consiglio Comunale e dal Segretario Comunale, ciò al fine di verificarne la compatibilità con il presente Regolamento, con lo Statuto e con tutti i regolamenti comunali. Le stesse saranno custodite presso l'Ufficio Segreteria del Comune.

## **Art. 7 – Convocazione**

Le consulte vengono convocate su iniziativa del Coordinatore, o su richiesta scritta di almeno un terzo dei suoi componenti effettivi (con eventuale arrotondamento alla cifra superiore) e con apposito argomento all'ordine del giorno. In tal ultimo caso la convocazione dovrà avvenire, a cura del Coordinatore, entro dieci giorni dalla data di protocollazione della richiesta, mentre la riunione dell'Assemblea dovrà tenersi obbligatoriamente entro e non oltre sette giorni dalla data di convocazione.

Le convocazioni possono essere effettuate, specificandone l'ordine del giorno, anche su richiesta scritta, indirizzata al Coordinatore:

- a) del Sindaco;
- b) del Presidente del Consiglio Comunale;
- c) dell'Assessore delegato alla specifica materia trattata dalla Consulta;
- d) del Consigliere incaricato alla specifica materia trattata dalla Consulta.

In tal caso la convocazione dovrà avvenire, a cura del Coordinatore, entro sette giorni dalla data di protocollazione della richiesta, mentre la riunione dell'Assemblea dovrà tenersi obbligatoriamente entro e non oltre cinque giorni dalla data di convocazione.

Il Coordinatore, in casi eccezionali stabiliti dal regolamento di funzionamento interno, può invitare a partecipare ai lavori della consulta, persone esterne anche in rappresentanza di organismi associativi, forze sociali, politiche e economiche per l'esame di specifici argomenti, senza diritto di voto.

Delle convocazioni dell'Assemblea della consulta e del relativo ordine del giorno, è sempre data formale comunicazione scritta al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale, ai membri della Giunta Municipale ed a tutti i Consiglieri Comunali.

#### **Art. 8 – Funzionamento**

Le riunioni della consulta sono validamente costituite se interviene la maggioranza semplice dei componenti l'Assemblea, anche le decisioni sono assunte a maggioranza di voti degli intervenuti. In caso di parità prevale il voto del Coordinatore.

I verbali delle riunioni, delle decisioni e dei pareri della Consulta, che saranno custoditi presso l'Ufficio Segreteria del Comune, oltre che dal Segretario dovranno essere controfirmati dal Coordinatore e dal Vice Coordinatore dell'Assemblea.

Le decisioni e le proposte elaborate dalle consulte sono trasmesse al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale, alla Giunta, all'eventuale Consigliere Comunale incaricato per materia ed ai capogruppo consiliari, per le opportune valutazioni e adempimenti.

#### **Art. 9 – Doveri delle consulte e dei suoi componenti**

Le Consulte, qual'ora venga richiesto, collaborano con le eventuali Commissioni consiliari e nelle proprie iniziative, decisioni, attività e proposte, dovranno sempre rapportarsi e concordarsi con il Sindaco, con il Presidente del Consiglio Comunale, con gli Assessori ed i Consiglieri Delegati – incaricati nella materia di riferimento e competenza.

Le consulte dovranno redigere, con cadenza almeno semestrale ed in ogni caso prima del proprio scioglimento, una relazione scritta indirizzata al Sindaco, alla Giunta, ai Consiglieri Delegati ed al Presidente del Consiglio Comunale sulle attività svolte.

Ogni componente della consulta è tenuto a partecipare ai lavori della stessa. La partecipazione ai lavori ed alle attività della consulta avviene a titolo gratuito, è esclusa qualsiasi remunerazione, anche sottoforma di rimborso spese.

I membri delle Consulte di cui al presente Regolamento, sono tenuti al segreto d'ufficio ed all'osservanza della riservatezza in merito alle notizie, agli atti ed alle informazioni raccolte, nell'esercizio delle loro funzioni, qualora le medesime abbiano carattere riservato.

#### **Art. 10 – Durata**

Le consulte durano in carica per il periodo di tempo stabilito nella apposita delibera consiliare di istituzione di cui al precedente art.1. Esse, in ogni caso, si scioglieranno in automatico al termine della consiliatura comunale che le ha istituite.

#### **Art. 11 – Decadenza**

La carica di componente dell'Assemblea della Consulta si perde per:

- A. dimissioni;
- B. scioglimento/cessazione dell'organizzazione, associazione, azienda (pubblica o privata), categoria, Ente ed Istituzione di appartenenza e rappresentata nella consulta;
- C. tre assenze consecutive alle sedute dell'Assemblea senza giustificato motivo;
- D. dimissioni, o esclusione dall'organizzazione, dall'associazione, dall'azienda (pubblica o privata), dalla categoria, dall'Ente ed Istituzione di appartenenza e rappresentata nella consulta;
- E. gravi e comprovate violazioni di legge, dello Statuto, dei Regolamenti Comunali di Ciriati, o del Regolamento di Funzionamento interno alla Consulta;
- F. condanna penale, o presso la Corte dei Conti durante il periodo di nomina nella consulta;
- G. interdizione dai pubblici uffici durante il periodo di nomina nella consulta;
- H. venga meno il possesso dei requisiti di cui all'art.3 del presente regolamento.

La decadenza per i suddetti motivi, può essere chiesta formalmente, oltre che dal Coordinatore, da qualsiasi membro dell'Assemblea della Consulta, del Consiglio Comunale e della Giunta Municipale, oppure anche da qualsiasi cittadino avente i requisiti per poter far parte delle consulte. L'anzidetta richiesta deve essere attendibile, motivata, documentata ed alla stessa dovrà essere allagata copia di un valido documento di riconoscimento del richiedente. La stessa deve essere formulata e depositata al protocollo generale del Comune di Cariatì mentre, l'identità del richiedente la decadenza, dovrà essere scrupolosamente verificata dal dipendente comunale che curerà il procedimento di protocollo dell'istanza in questione.

Il relativo provvedimento di decadenza, nel più breve tempo possibile e secondo quanto stabilito dal Regolamento interno di funzionamento della Consulta, dovrà essere discusso e deliberato dall'Assemblea della stessa e verrà, successivamente, ratificato con apposito provvedimento del Sindaco.

Nei casi di decadenza previsti dal presente articolo si procederà alla sostituzione del componente l'Assemblea con apposita deliberazione del Consiglio Comunale di Cariatì.

#### **Art. 12 – Casi di scioglimento della consulta**

Le Consulte si sciolgono in automatico, non necessitando alcun atto deliberativo ed alcuna formalità, allo scadere della propria durata.

Le Consulte possono essere inoltre sciolte:

- Con deliberazione dell'Assemblea, adottata con la maggioranza dei 2/3 dei suoi componenti, quando la stessa ritenga di aver esaurito il mandato, gli scopi e le finalità per cui era stata istituita;
- Quando l'Assemblea non si sia riunita nei modi, nei tempi previsti dal presente Regolamento e dal Regolamento di Funzionamento Interno.
- Qualora il Regolamento di Funzionamento Interno della Consulta non sia stato uniformato ai principi dello Statuto Comunale, del Regolamento per la composizione ed il funzionamento delle Consulte comunali, della Delibera di Consiglio Comunale di istituzione della Consulta (di cui all'art. 1 del presente Regolamento).
- Per inefficienza ed inoperatività.
- Per gravi e comprovate violazioni di legge, dello Statuto Comunale, del Regolamento per la composizione ed il funzionamento delle Consulte comunali, della Delibera di Consiglio Comunale di istituzione della Consulta e di ogni altro Regolamento comunale, nell'ambito dell'esercizio dei propri compiti e delle proprie funzioni, da parte dell'intera consulta e/o dei singoli membri dell'Assemblea della stessa.

Nei casi di cui sopra, lo scioglimento della Consulta dovrà essere ratificato con apposita delibera di Consiglio Comunale.

### **Art. 13 – Situazioni di incompatibilità**

Eventuali situazioni di sopraggiunta incompatibilità dei componenti nominati nelle Consultazioni verranno definite, trattate e risolte all'interno del Consiglio Comunale, con apposito atto deliberativo.

### **Art. 14 – Disposizioni finali**

Il corrente Regolamento entra in vigore alla data di esecutività dell'atto deliberativo di approvazione.

Le vigenti disposizioni, oltre a subentrare ad ogni altra norma in contrasto con le presenti, sostituiranno tutte le singole e specifiche regolamentazioni in essere in merito alle consultazioni comunali. Queste ultime, pertanto, si intenderanno abrogate all'atto di entrata in vigore delle presenti prescrizioni.

Per quanto non previsto dall'intervenuto Regolamento, si rinvia alle normative e disposizioni in materia, in quanto applicabili e compatibili con la natura del presente atto ed in particolare con le Leggi a riguardo, nonché allo Statuto Comunale.

Il corrente regolamento, unitamente alla deliberazione consiliare di approvazione, verrà pubblicato in conformità a quanto previsto dello Statuto Comunale ed ai sensi delle leggi in vigore.

07-08.2017

CONSIGLIO COMUNALE DI CARIATI DEL 7 AGOSTO 2017

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Segretario Comunale

**GRUPPI CONSILIARI DI MINORANZA**

**In merito al punto n. 5, concernente l'approvazione del REGOLAMENTO CONSULTE COMUNALI, i gruppi consiliari #CARIATIPULITA e PD pongono le seguenti osservazioni:**

**ART. 3 – COMPOSIZIONE**

Riteniamo vada eliminata la parte che indica, quali i membri che possono essere nominati, " i proprietari di almeno un immobile nel Comune di Cariati o gli intestatari di un contratto di locazione nel perimetro comunale, o coloro che appartengono a un nucleo familiare, all'interno del quale ci sia almeno un membro dello stesso che sia proprietario di un immobile, o intestatario di un contratto di locazione regolarmente registrato..."

A nostro parere non sono sufficienti motivi per rispondere alla funzione propositiva, di supporto e consultiva verso l'Amministrazione cittadina e come valido anello di congiunzione tra questa e l'intera collettività.

**ART. 10 – DURATA**

Proponiamo che le consulte, almeno in una prima fase, abbiano la durata di 1 anno.

**ART. 13 – INCOMPATIBILITA'**

Riteniamo adottare quale parametro di incompatibilità qualunque forma di conflitto di interesse possa determinarsi per effetto dell'attività consultiva o nell'organizzazione di manifestazioni pubbliche (es. iniziative culturali o sportive che arrechino vantaggi di qualunque tipo ai membri delle consulte o a loro familiari).

**I consiglieri comunali Agazio, Crescente, Scorpiniti, Trento**

Agazio

Crescente

Scorpiniti

Trento

07-08-2017

Compiti della conferenza sono:

- favorire la comunicazione tra l'amministrazione comunale e le diverse consulte;
- fungere da raccordo tra le Consulte, favorendo le reciproche informazioni, comunicazioni e progettazioni;
- proporre e realizzare iniziative comuni di sviluppo delle finalità delle Consulte;
- proporre eventuali modifiche al presente regolamento.

Le riunioni della conferenza dei coordinatori sono convocate e presiedute da uno dei coordinatori delle Consulte, nominato a maggioranza semplice tra i componenti del coordinamento stesso.

Il Sindaco o un suo delegato, il Presidente del Consiglio Comunale, sono invitati permanenti nella conferenza dei coordinatori ma senza diritto di voto.

Il Sindaco convoca con cadenza almeno annuale la **Conferenza di tutte le Consulte comunali**, che sarà presieduta per l'occasione dal Presidente del Consiglio Comunale, nella quale verrà esaminato, discusso e prospettato al Primo Cittadino, <sup>alla Terra e Consiglieri</sup> (alla Giunta ed ai Consiglieri Delegati) lo stato della <sup>comunità</sup> comunità cariatese. I contenuti di tale conferenza dovranno essere verbalizzati a cura di uno dei Segretari delle varie consulte in essere, appositamente designato dal Sindaco nell'avviso di convocazione della conferenza e controfirmati oltre che dallo stesso, anche dal Sindaco e dal Presidente del Consiglio Comunale. L'avviso di convocazione della conferenza, dovrà essere notificato a tutti i membri delle consulte, ai consiglieri comunali ed a tutti gli Assessori comunali.

#### **Art. 5 – Insediamento**

La prima seduta di ogni consulta è convocata dal Sindaco e si deve tenere entro 45 giorni dalla data di esecutività della delibera di nomina della stessa.

Rispettivamente il Sindaco, o il Presidente del Consiglio Comunale, oppure l'assessore/consigliere delegato-incaricato possono presiedere la prima riunione di ogni consulta.

Nella seduta di insediamento della consulta, i componenti l'Assemblea, a maggioranza assoluta dei voti ed a scrutinio segreto, eleggono il Coordinatore, il Vice coordinatore ed il Segretario. A parità di voti risulta eletto il più anziano per età.

Della costituzione ed insediamento della consulta il Sindaco ne dà notizia al primo Consiglio Comunale utile.

Le Consulte si riuniscono in locali all'uopo destinati dall'Amministrazione Comunale.

67-01-2017

d) del Consigliere incaricato alla specifica materia trattata dalla Consulta.

In tal caso la convocazione dovrà avvenire, a cura del Coordinatore, entro sette giorni dalla data di protocollazione della richiesta, mentre la riunione dell'Assemblea dovrà tenersi obbligatoriamente entro e non oltre cinque giorni dalla data di convocazione.

Il Coordinatore, in casi eccezionali stabiliti dal regolamento di funzionamento interno, può invitare a partecipare ai lavori della consulta, persone esterne anche in rappresentanza di organismi associativi, forze sociali, politiche e economiche per l'esame di specifici argomenti, senza diritto di voto.

Delle convocazioni dell'Assemblea della consulta e del relativo ordine del giorno, è sempre data formale comunicazione scritta al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale, ai membri della Giunta Municipale ed a tutti i Consiglieri Comunali.

#### **Art. 8 – Funzionamento**

Le riunioni della consulta sono validamente costituite se interviene la maggioranza semplice dei componenti l'Assemblea, anche le decisioni sono assunte a maggioranza di voti degli intervenuti. In caso di parità prevale il voto del Coordinatore.

I verbali delle riunioni, delle decisioni e dei pareri della Consulta, che saranno custoditi presso l'Ufficio Segreteria del Comune, oltre che dal Segretario dovranno essere controfirmati dal Coordinatore e dal Vice Coordinatore dell'Assemblea.

Le decisioni e le proposte elaborate dalle consulte sono trasmesse al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale, alla Giunta, all'eventuale Consigliere Comunale incaricato per materia ed ai capogruppo consiliari, per le opportune valutazioni e adempimenti.

#### **Art. 9 – Doveri delle consulte e dei suoi componenti**

Le Consulte, qual'ora venga richiesto, collaborano con le eventuali Commissioni consiliari e nelle proprie iniziative, decisioni, attività e proposte, dovranno sempre rapportarsi e concordarsi con il Sindaco, con il Presidente del Consiglio Comunale, con gli Assessori ed i Consiglieri Delegati-incaricati nella materia di riferimento e competenza.

Le consulte dovranno redigere, con cadenza almeno semestrale ed in ogni caso prima del proprio scioglimento, una relazione scritta indirizzata al Sindaco, alla Giunta, (ai Consiglieri Delegati) e al Presidente del Consiglio Comunale sulle attività svolte.

DEL CHE IL PRESENTE VERBALE CHE VIENE LETTO E SOTTOSCRITTO COME  
SEGUE.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

00000000000000

Il sottoscritto Responsabile Area Segreteria , VISTI gli atti d' Ufficio,

A T T E S T A

CHE la presente deliberazione , a norma del Decreto Legislativo 18.08.2000,n.267,

E' STATA

☒ Dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134- 4^ comma- del D.Lgs.vo  
citato;

☒ Pubblicata in data 14 SET. 2017, per i prescritti 15 giorni ( art. 124 D.Lgs.vo n.  
267/2000 ), nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32,  
comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69) ;

CARIATI, li

Il Resp. Proc.to



IL RESPONSABILE AREA